

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 8 DICEMBRE 1880

sappiamo se al collegio di Livorno abbia concorso un altro coll'onorevole Brin. (*Rumori vivissimi*)

La Camera è sovrana può fare tutto quello che vuole, ma io credo che qui stanno di mezzo i diritti degli elettori. (*Rumori vivissimi*)

Bisogna decidere con cognizione di causa; bisogna vedere gli atti. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Prego di far silenzio, onorevoli colleghi; si calmino.

ROMEO. Io propongo che non si dichiari nulla la elezione dell'onorevole Brin, se almeno non si veda se abbia oppure no ottenuto i voti necessari; se la proclamazione siasi fatta regolarmente, e se non sia per avventura il caso di un ballottaggio. Tutto questo almeno deve conoscersi prima di annullare o convalidare una elezione. (*Oh! oh! — Rumori*)

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. La proposta della Giunta è che sia dichiarata nulla l'elezione dell'onorevole Brin perchè esuberante il numero degli impiegati legalmente eletti nelle elezioni generali. Io non posso far altro che mettere ai voti questa proposta; chi non vuole ammetterla, voterà contro; salvo a dare facoltà di parlare a chi la domanda in un senso od in un altro.

Voci. Ai voti! ai voti!

ROMEO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Sul numero 1?

ROMEO. Sì, signore. Per un'altra questione.

PRESIDENTE. Qui si discute di tutte le eleggibilità comprese nel numero 1.

ROMEO. Io vorrei sapere dalla Camera e dalla Giunta se noi facciamo il sorteggio per le elezioni avvenute il 16 ed il 23 maggio.

Io ritengo che, essendo stato l'onorevole Brin eletto il 16 ed il 23 maggio, la Giunta non avrebbe dovuto...

Voci. Ai voti! ai voti! (*Rumori*)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la vera maniera per uscire da questa questione è di far silenzio e di stare calmi.

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

ALARIO, *relatore*. Io prego la Camera, e principalmente l'onorevole Romeo, di riflettere che presentemente non dobbiamo porre la questione di vedere se i verbali elettorali siano in regola, oppure no.

Adesso noi abbiamo innanzi quest'altro quesito: coloro i quali sono stati eletti posteriormente alle elezioni generali possono venire in concorrenza degli altri quando il numero degli impiegati è, non solo completo, ma esuberante?

Voce a sinistra. Ecco!

ALARIO, *relatore*. Quindi mi pare che mettendo su questo terreno la questione, ed essendo su di essa

che la Camera è chiamata a decidere in questo momento senza occuparci di mandare alla Giunta delle elezioni per verificare la regolarità o irregolarità dei verbali elettorali, si potrebbe venire alla decisione della questione rapporto all'onorevole Brin.

Questo voleva dire anche in rapporto a tutti gli altri. A me pare che sarebbe precisamente il caso di invocare quella massima che poc'anzi invocava l'onorevole Costantini: *Frustra probatur quod probatum non relevat*. Ma chi vorrebbe che la Giunta delle elezioni dicesse validi i verbali una volta che l'onorevole Brin trova già completo il numero degli impiegati alla Camera e non può trovarvi posto?

Voci. Ai voti! ai voti!

ALARIO, *relatore*. Ecco quello che io voleva fare osservare alla Camera.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Dunque verremo ai voti.

Metto a partito le conclusioni della Giunta che sono: sia dichiarata nulla, per le ragioni che non ripeto, la elezione...

DE RENZIS. Chiedo di parlare. (*Scoppio di rumori a sinistra*)

PRESIDENTE. Su che cosa?

DE RENZIS. Sul primo, su cui si discute perchè parmi che molti abbiano uno scrupolo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare sulla posizione della questione.

DE RENZIS. La questione è questa: le parole precise dicono che sia dichiarata nulla la elezione. Ora alcuni temono che non essendo ancora conosciuta la validità della elezione, potesse intendersi che vi fosse qualche altro che avesse avuto il diritto elettorale invece dell'onorevole Brin.

ERCOLE. L'elezione del Brin.

DE RENZIS. La formula da mettere sarebbe questa...

ALARIO, *relatore*. Domando di parlare.

DE RENZIS... che sia annullata la elezione nella persona del Brin, ma non sia annullata nel collegio.

ALARIO, *relatore*. Precisamente.

DE RENZIS. Così salvate i diritti del collegio.

PRESIDENTE. Ma, onorevoli colleghi, io non porrò ai voti nessuna proposta di emendamento, se non me la mandano scritta, perchè non voglio arruffare la questione.

Prego poi di riflettere, qualunque proposta mandino, che dovendosi fare il sorteggio, io debbo dichiarare vacante il collegio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Alario.

ALARIO, *relatore*. Io voleva dare una spiegazione all'onorevole De Renzis: è precisamente nel suo ordine d'idee che trovasi la Giunta per l'accertamento.

Noi non dichiariamo nulle le operazioni elettorali;